



QUESTIONARIO PER  
MEDICI COMPETENTI





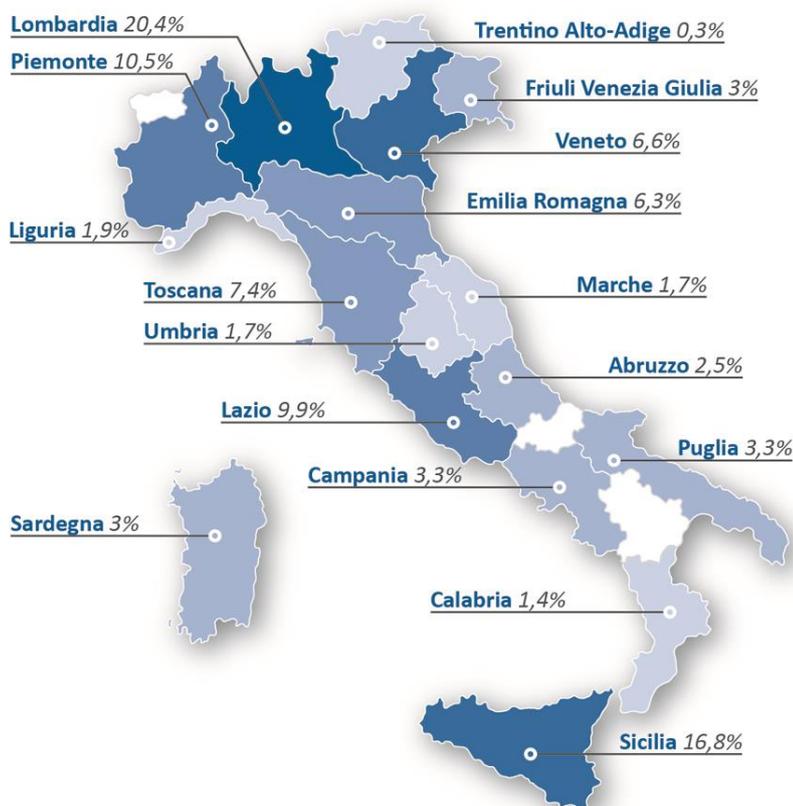
## QUESTIONARIO PER MEDICI COMPETENTI

Totale risposte: 363

### ANAGRAFICA

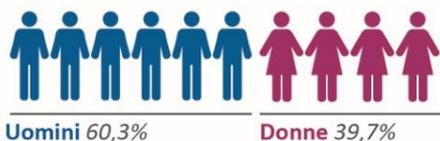
1.

#### ► Regione di provenienza



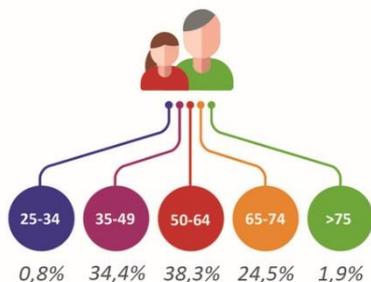
2.

#### ► Sesso





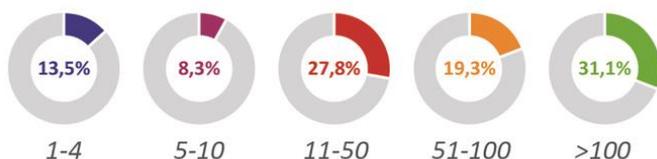
### 3. Classi di età



### 4. Attività prevalente a livello:

Locale/Provinciale	48,5%
Regionale	39,1%
Nazionale	12,4%

### 5. Numero di aziende seguite in qualità di medico competente



### 6. Dimensione numerica del lavoro svolto annualmente (espressa in numero visite/anno):



### 7. Nelle tipologia di aziende seguite (in prevalenza)



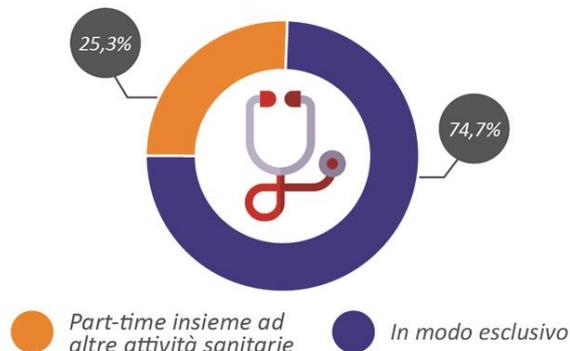
### 8. Titoli/requisiti posseduti

Specializzazione in Medicina del Lavoro	80,7%
Docenza in Medicina del Lavoro o discipline affini	0,3%
Autorizzazione ex art. 55 del D. Lgs. 15 agosto 1991, n. 277	10,7%
Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva o in Medicina Legale ante D.Lgs. 81/08	6,6%
Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva o in Medicina legale e frequenza di master abilitante ex art. 39 D.Lgs. 81/08	1,7%
Medico delle Forze Armate	0%





### 9. L'attività di medico competente viene svolta:



### 10. Se in part-time, specificare quale altra attività sanitaria viene svolta:

MMG	7,4%
Specialistica ambulatoriale	7,4%
Dipendente SSN in condizioni di non incompatibilità	5,2%
Altro	14,7%
N.A. (in caso di full time)	65,3%

### 11. Modalità contrattuale prevalente:

Libero professionista	80,2%
Dipendente del datore di lavoro - pubblico	10,2%
Dipendente del datore di lavoro - privato	3,3%
Dipendente di società di servizi	0,8%
Collaboratore di società di servizi	5,2%
Altro	0,3%



**80,2%**  
Libero professionista



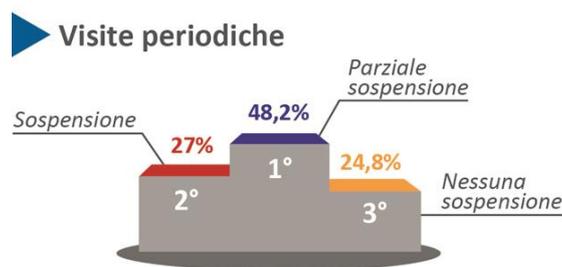
**13,5%**  
Dipendente di enti o aziende pubbliche o private



**6,3%**  
Convenzionati con Società di Servizi di Medicina del Lavoro

### 12. Durante l'emergenza sanitaria ha interrotto l'attività della sorveglianza sanitaria periodica?

Sì, sin dall'inizio e per l'intera durata dell'emergenza	27%
Sì, ma solo parzialmente e per alcune aziende	48,2%
No, ho continuato regolarmente perché seguo aziende ospedaliere o sanitarie che non hanno interrotto la loro attività	11,6%
No, ho continuato regolarmente perché seguo una grande azienda privata che non ha interrotto la propria attività	13,2%



### 13. Se sì, perché?

Mi sono attenuto alle indicazioni ministeriali e delle società scientifiche del settore	55,1%
Per l'indisponibilità di adeguati DPI	5,5%
Ambiente destinato alla sorveglianza sanitaria non rispondente a requisiti minimi di sicurezza	7,4%
In quanto soggetto fragile	1,4%
N.A.	30,6%



**14. Se sì, ha ripreso tale attività dopo il 31 luglio 2020?**

Sì, per tutte le aziende	62,3%
Sì, ma solo parzialmente e per alcune aziende più organizzate	12,4%
No, sono ancora in attesa di riprendere in relazione all'evoluzione epidemiologica della mia regione/località di lavoro	1,7%
N.A.	23,6%

**15. Durante l'emergenza sanitaria ha proseguito l'attività di sorveglianza sanitaria per le prestazioni indifferibili (visite di assunzione, visite su richiesta, visite al rientro al lavoro)?**

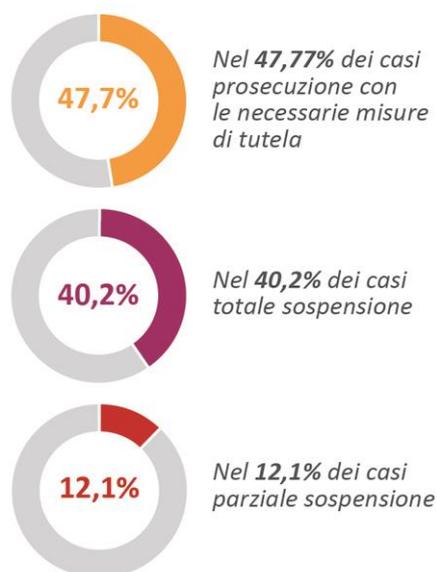
Sì, per l'intera durata dell'emergenza	73,8%
Sì, ma solo parzialmente e per alcune aziende	18,7%
No, ho scelto di interrompere tutte le attività sanitarie in accordo con i DdL	7,5%



**16. Durante l'emergenza sanitaria ha interrotto l'esecuzione degli esami strumentali che potevano essere fonte di aerosol o droplet (in particolare utilizzo di etilometro e spirometrie)?**

Sì, per tutte le aziende e per l'intera durata dell'emergenza	87,9%
Sì, ma solo parzialmente e per alcune aziende	6,6%
No, ho proseguito ritenendo di messo in atto le necessarie misure di tutela	5,5%

**17. Durante l'emergenza sanitaria ha interrotto l'esecuzione delle analisi che potevano essere fonte indiretta di contagio (in particolare esami delle urine per drug-test)?**





**18.** Per l'attività di sorveglianza sanitaria ha effettuato visite in "telemedicina"?



18,2%



81,8%

**19.** Se ha risposto sì alla domanda 18, ha stilato una procedura per l'esecuzione delle stesse?

Sì	11%
No	13,2%
N.A.	75,8%

**20.** Se ha risposto sì alla domanda 18, per quale tipologia di visita?

Visite "indifferibili" (preventive, rientro etc.)	8,5%
Visite per la valutazione dei soggetti fragili	7,2%
Tutte	5,2%
N.A.	79,1%

**21.** Se ha risposto sì alla domanda 18, ha contestualizzato temporalmente il periodo in cui ha utilizzato tale modalità?

Sì, solo per l'emergenza	19%
No	2,8%
N.A.	78,2%

**22.** È stato coinvolto nella segnalazione dei contatti per Covid-19?

Sì	68%
No	32%

**23.** Se sì, i rapporti intercorsi con ASL/ATS sono stati di collaborazione/supporto?



**24.** Nel corso della fase di emergenza è risultato affetto da Covid-19?

Sì	3,3%
No	96,7%

**25.** Se ha risposto sì alla domanda 24, è risultato positivo al test molecolare (tampone)?



21%



79%



**26. Se ha risposto sì alla domanda 24, è risultato positivo ai test sierologici?**

No	9,4%
Sì, solo IgM	0%
Sì, solo IgG	2,2%
Sì, IgM+IgG	0%
N.A.	88,4%

**27. È stato soggetto a isolamento fiduciario?**

Sì	7,2%
No	92,8%

**28. È stato in quarantena (perché sintomatico)?**

Sì	3,3%
No	96,7%

**29. Se ha risposto sì alla domanda 28, al termine della quarantena ha eseguito il test molecolare (tampone)?**

Sì	3%
No	4,7%
N.A.	92,3%

**30. Se ha risposto sì alla domanda 29, è rientrato al lavoro dopo aver eseguito il tampone?**

Sì	3,3%
No	1,1%
N.A.	95,6%

**31. Se ha risposto no alla domanda 29, è rientrato al lavoro senza aver eseguito il tampone?**

Sì	6,1%
No	5,2%
N.A.	88,7%

**32. È convinto della reale utilità dei test sierologici per Covid-19 in ambito lavorativo?**





**33. È stato coinvolto nella decisione aziendale di sviluppare campagne di screening con test sierologici?**

Sì, sono stato sempre consultato	46,6%
No, in genere il datore di lavoro ha deciso per conto suo e solo dopo mi ha informato o non l'ha fatto per niente	19,8%
In alcune aziende sono stato coinvolto, in altre no	33,6%

**34. Nella sua esperienza, utilizza/ha utilizzato i test sierologici rapidi (c.d. pungidito)?**

Sì, molto spesso	7,7%
No, mai	74,7%
Solo qualche volta e solo dietro pressione dei datori di lavoro o dei lavoratori	17,6%



**35. Ha attivato la sorveglianza sanitaria eccezionale prevista dalla normativa più recente?**

Sì, sempre e dappertutto	73,3%
Sì, ma solo nelle aziende più grandi e meglio organizzate	15,4%
No, non l'ho mai fatto per le aziende che seguo	11,3%

**36. Ha attivato nelle aziende che segue una procedura tesa alla maggiore tutela di alcune categorie di lavoratori affetti da malattie croniche che necessitano di particolare tutela?**

Sì, sempre e dappertutto	83,2%
Sì, ma solo nelle aziende più grandi e meglio organizzate	14%
No, perché l'hanno fatto i RSPP e i consulenti tecnici del datore di lavoro	2,8%

▶ Attivazione di procedure per la valutazione dei soggetti fragili



97,2%

**37. Che modalità ha usato per valutare i soggetti fragili?**

Analisi documentale (cartelle sanitarie etc.)	15,2%
Visita su richiesta	8%
Entrambe le precedenti, a seconda i casi	76,3%
Altro	0,5%

**38. Ha sottoposto (o intende sottoporre) tutti i lavoratori potenzialmente "fragili" a visita su richiesta, come previsto dalla circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020?**

Sì, sempre	45,2%
No, perché in alcuni casi è stata sufficiente la valutazione della documentazione sanitaria prodotta	51%
No, non lo ritengo opportuno	3,8%



**39. In linea generale, è stato coinvolto e ha partecipato a riunioni (anche telematiche) specifiche per l'emergenza Covid-19?**

Sì, quasi sempre	57,8%
Sì ma solo nelle aziende meglio organizzate	34,2%
No, quasi mai (a parte pochissime eccezioni)	8%

**40. È stato sempre consultato in merito all'applicazione del protocollo condiviso per le aziende che segue?**

Sì, quasi sempre	69,1%
Sì ma solo nelle aziende meglio organizzate	27,3%
No, quasi mai (a parte pochissime eccezioni)	3,6%

**41. Se sì, con quali modalità è stato coinvolto?**

Sono stato consultato attivamente e ho partecipato alla stesura del protocollo per le parti di mia competenza	76,6%
È stata richiesta la mia firma sul protocollo già redatto da altri (RSPP, tecnici etc.)	18,7%
N.A.	4,7%



**42. In linea generale, è stato inserito nei "Comitati Covid" previsti dal protocollo condiviso?**

Sì, quasi sempre	51,2%
Sì, ma solo nelle aziende meglio organizzate	33,1%
No, quasi mai (a parte poche eccezioni)	15,7%

**43. Ha partecipato direttamente alle attività di informazione dei lavoratori per la malattia Covid-19?**

Sì, quasi sempre	36,1%
Sì, ma solo nelle aziende meglio organizzate	38%
No, quasi mai	25,9%

**44. In linea generale, ha effettuato sopralluoghi degli ambienti di lavoro per verificare l'adesione alle misure di prevenzione stabilite dal protocollo condiviso e applicate nelle varie aziende?**

Sì, almeno una volta	34,7%
Sì, anche più volte	27,3%
No, non sempre e non in tutte le aziende	34,2%
No, mai perché non l'ho ritenuto pertinente per il mio ruolo	3,8%

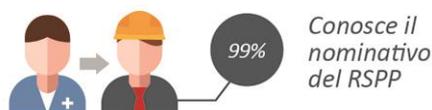


**45. In linea generale, ha ritenuto di applicare tariffe diverse e particolari per le attività legate all'emergenza (visite lavoratori fragili, consulenza, partecipazione a riunioni etc.)?**

Sì, sono riuscito a ottenere tariffe diverse nella maggioranza dei casi	9,1%
No, ho applicato le stesse tariffe relative al contratto esistente per le attività tradizionali del MC	59,5%
No, tale attività è rientrata nel mio rapporto di lavoro dipendente/convenzionato con l'azienda	21,8%
Non so se tali attività sono state valutate diversamente dalla SdS con la quale collaboro, per me non c'è stata alcuna differenza con i compensi dovuti per il D.Lgs. 81/08	9,6%

**46. Conosce il nominativo del RSPP delle varie aziende e ha buoni rapporti di collaborazione?**

Sì, quasi sempre	86%
Sì, ma solo in alcuni casi	12,7%
In genere no, mi occupo solo delle visite	1,3%



**47. Conosce i RLS delle varie aziende e ha con loro buoni rapporti?**

Sì, quasi sempre	70%
Sì, ma solo in alcuni casi	25%
In genere no	5%



**48. Se sì, intrattiene regolari rapporti con i RLS?**

Sì, sempre	63,6%
No, mai	14%
Solo se autorizzato dal datore di lavoro o dal RSPP	9,4%
Solo se non sono polemici	5,3%
Sì, sempre	7,7%

**49. Partecipa regolarmente alle attività di formazione dei lavoratori per la malattia COVID-19?**

Sì, laddove possibile e non solo per il primo soccorso	56,2%
Vorrei farlo ma il datore di lavoro preferisce altri docenti o altre società specializzate	8,8%
Sì, ma solo per i corsi di aggiornamento degli addetti al Primo soccorso	6,9%
No, non ho partecipato in alcun modo a tale attività aziendale	28,1%





**50. In genere, per la sua esperienza, esiste in ogni azienda un locale adibito a Infermeria, dove possono anche svolgersi le visite mediche oltre a medicazioni di primo soccorso?**



42,1%



57,9%

**51. Se ha risposto sì alla domanda 50:**

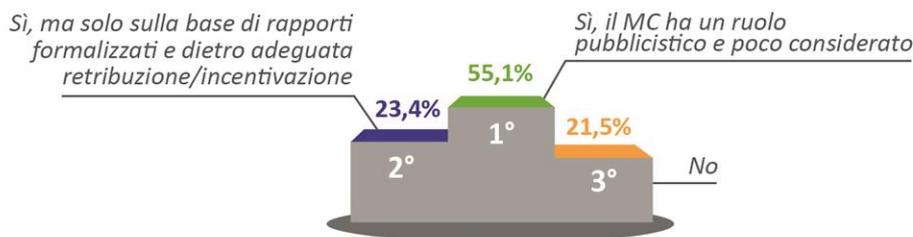
Esistono locali promiscui destinati a più usi	10,5%
Viene messo a disposizione un locale (in genere un ufficio) quando serve per le visite	36,4%
N.A.	47,7%
Altro	5,4%

**52. Nel caso del sospetto di patologie non professionali (a eccezione di Covid-19), ne avvisa il medico di base del lavoratore?**

Sì, con apposita comunicazione scritta (lettera)	53,2%
Sì, informo verbalmente il lavoratore e lo invito a recarsi dal suo medico di base	43%
No, quasi mai, non ho il tempo di fare queste comunicazioni	3,8%

**53. Ritene corretto che i Dipartimenti di Prevenzione delle aziende sanitarie locali si avvalgano del contributo e della collaborazione dei MC territorialmente presenti per l'emergenza Covid-19?**

Sì, il MC ha un ruolo pubblicitario importante e poco considerato	55,1%
Sì, ma solo sulla base di rapporti formalizzati e con adeguata retribuzione o altra incentivazione	23,4%
No, i MC sono fondamentalmente consulenti delle aziende e dei DdL	15,7%
No, i MC non possono avere rapporti con i Dipartimenti di prevenzione in nessun caso perché sono in genere libero-professionisti o dipendenti e si potrebbe generare confusione di ruoli	5,8%





**54. Ritieni che la fase emergenziale Covid-19 abbia portato, complessivamente, a una rivalutazione del ruolo e delle prerogative del Medico Competente?**

Sì, certamente	33,9%
Sì, purtroppo non sempre e non dappertutto	44,6%
No, le cose sono rimaste come erano prima	12,7%
No, anzi c'è stato un peggioramento della situazione generale	8,8%

